

pratica inserita il **17-10-2016 10:45:24**
pratica convalidata il **17-10-2016 12:01:48**

ALLEGATO "A" ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

SCHEDA PROGETTUALE

(generato dalla procedura telematica)

Denominazione Progetto	
Tutoraggio minori ROM	
Soggetto Proponente	
societa cooperativa sociale onlus	
Referente del Progetto	
Cognome e nome	LEPORE CONCETTA
Ruolo	Referente del Progetto
Tel	0803745124
Cell	3939346849
E-mail	psc-eughenia@libero.it
PEC	eughenia@pec.it
Soggetti da accogliere e sedi operative	
Numero 2 Soggetti da accogliere in numero 1 sedi operative	
Descrizione del Progetto di tirocini per l'inclusione/Progetto di sussidiarietà	
Obiettivi produttivi Il progetto rivolto a minori rom, si pone l'obiettivo di favorire l'inserimento a scuola dei minori, contrastare la dispersione scolastica, stimolare l'integrazione sociale e culturale, favorire la costruzione armonica un'identità nuova, composta da elementi della propria cultura d'origine e elementi legati al nuovo contesto ed alla nuova società.	
Attività progettuali	

CODICE PROGETTO **9UTA107-2**

L'attività consiste in una mappatura relativa ai minori presenti nei campi rom del territorio, iscrizione scolastica degli stessi, garantire la profilassi sanitaria, prelevamento mattutino dei minori dai campi, accompagnamento presso la struttura per le operazioni igieniche e cura personale e loro vestizione con abiti puliti, accompagnamento e prelevamento da scuola, servizio mensa e sostegno extrascolastico, accompagnamento ai rispettivi campi

Risultati attesi di inclusione sociale dei tirocinanti

Il progetto si pone i seguenti risultati:

- responsabilizzazione delle famiglie
- favorire la frequenza scolastica e ridurre la dispersione
- contrastare forme di marginalità sociale e rischio di devianza;
- incoraggiare l'elaborazione di un costruttivo progetto di vita individuale e familiare, adeguatamente contestualizzato

Valore sociale per la comunità

- facilitare l'ingresso nel nostro sistema scolastico e sociale degli allievi appartenenti ad altre culture;
- definire pratiche condivise in tema di accoglienza, valutazione in ingresso, inserimento degli alunni appartenenti ad altre culture;
- favorire un clima d'accoglienza nella scuola e la promozione di approcci collegati alla relazione interculturale;
- favorire la realizzazione di una progettualità di vita futura che consenta l'integrazione tra le proprie origini e la propria cultura di appartenenza e gli elementi culturali e normativi del nuovo contesto.

SEDE OPERATIVA 1
Ubicazione e modalità operative
Comune di Bitonto (BA), via I TRAV.VIA R.ABBATICCHIO N. 2 Catalogo di Ambito territoriale competente Ambito Di Bitonto Numero dipendenti assegnati alla sede operativa 15
<i>Descrizione della struttura, del personale impiegato e delle attività ordinarie ivi svolte</i>
Il Centro diurno psico-socio-pedagogico per minori è una struttura semi-residenziale, che accoglie minori con situazioni di disagio personale e/o familiare pregiudizievoli per la loro serena crescita psicofisica. Il Centro diurno ha come finalità primaria quella di accogliere il minore, impostando uno specifico lavoro affinché possa sentirsi accettato, ascoltato e compreso. Attraverso un progetto educativo, individuale e personalizzato, si propone di raggiungere gli obiettivi che sono stati nel frattempo indicati e programmati insieme col servizio sociale referente. L'equipe del Centro diurno pone alla base del suo lavoro psico-pedagogico un modello di intervento relazionale centrato sulla persona, sui bisogni, sulle esigenze, sui diritti, e sul rispetto dell'individualità dell'altro. La relazione costituisce il nucleo fondante dell'intervento, il luogo "dell'accettazione dell'altro per quello che l'altro è", il luogo della comprensione, della costruzione di legami saldi e rassicuranti, è lo strumento che il minore può utilizzare nel cambiamento, poiché ha un costante accesso ad un contesto relazionale che si assume il rischio di costituirsi base sicura. L'equipe del centro diurno costituita da psicologi, educatori, coordinatore e d'assistente sociale, si pone l'obiettivo del raggiungimento di obiettivi generali e altri più specifici. Obiettivi generali Obiettivo primario è il benessere psicofisico dei minori. Gli operatori lavorano, in accordo con i servizi competenti, per accompagnare e sostenere il minore in un percorso progettuale. Obiettivi specifici Gli obiettivi specifici sono perseguibili attraverso un lavoro di rete formale (Servizi Sociali, sanitari e scolastici) e informale (servizi territoriali sportivi/culturali) e attraverso l'attuazione di un progetto individuale personalizzato per ogni utente. Pertanto l'equipe si impegna per il raggiungimento dei seguenti obiettivi: • offrire al minore uno spazio di accoglienza e un ambiente sereno in cui trascorrere parte della giornata, nel quale sia possibile esprimere le proprie esigenze e i propri bisogni educativi • supportare il minore nell'elaborazione e attuazione di un progetto per il suo presente e per il suo futuro • garantire e mediare le relazioni fra il minore, la scuola, il gruppo dei pari, la famiglia. • aiutare il minore nell'assolvimento del proprio obbligo scolastico, attraverso il lavoro di rete con i Servizi Scolastici e l'individuazione dell'iter formativo più adatto per ciascuno • favorire lo sviluppo delle capacità relazionali del minore, attraverso la relazione diretta con l'educatore e quella mediata con i coetanei • stimolare il minore all'accrescimento della propria autonomia personale • responsabilizzare il minore studiando, a seconda delle sue inclinazioni e potenzialità, metodi di compartecipazione alla vita del centro

CODICE PROGETTO **9UTA107-2**

- stimolare il minore ad un uso attivo e proficuo del tempo libero, proponendo attività ludiche, culturali e sportive appropriate e ricercando nel territorio eventuali risorse per incentivare la sua socializzazione
- favorire lo sviluppo delle capacità e delle potenzialità del minore

Attività principali:

- laboratorio teatrale
- laboratorio di cucina
- corso sportivi
- laboratori di falegnameria e bricolage

Numero soggetti da accogliere nella sede operativa

di poter dunque ospitare un numero massimo di beneficiari del Reddito di Dignità pari a 5

di avere, senza soluzione di continuità per il periodo previsto del progetto allegato, nel proprio organico un numero di tirocinanti, nelle forme previste dalla L.R. 23/2013 e s.m.i., pari a 0;

di essere disponibile ad ospitare un numero di beneficiari del Reddito di Dignità di cui alla L.R. 3/2016, pari a 2;

Numero dei tutor aziendali coinvolti e rispettivo inquadramento nell'Ente/Organizzazione/Azienda

Numero tutor impiegati: 1

Inquadramento tutor

Coordinatore di struttura

Modalità di svolgimento dei percorsi

Numero percorsi da attivare presso la sede operativa 2

di cui 0 percorsi per 12 ore a settimana

indicare giorni e/o fasce orarie prevalenti

- ☐ di mattina
- ☐ di pomeriggio
- ☐ di sabato
- ☐ di domenica

di cui 0 percorsi per 18 ore a settimana

indicare giorni e/o fasce orarie prevalenti

- ☐ di mattina
- ☐ di pomeriggio
- ☐ di sabato
- ☐ di domenica

di cui 2 percorsi per 24 ore a settimana

indicare giorni e/o fasce orarie prevalenti

- ☒ di mattina
- ☒ di pomeriggio
- ☐ di sabato
- ☐ di domenica

Descrizione delle attività di competenza dei beneficiari

Descrizione sintetica secondo le modalità di cui al paragrafo 4 dell'Avviso

L'attività consiste nel prelevamento mattutino dei minori dai campi, accompagnamento presso la struttura per le operazioni igieniche e cura personale e loro vestizione con abiti puliti, accompagnamento e prelevamento da scuola, servizio mensa e sostegno extrascolastico, accompagnamento ai rispettivi campi.

Indicazione delle principali mansioni che si richiede di svolgere:

Affiancamento alle figure professionali della struttura
Prelevamento dei minori dagli accampamenti e accompagnamento e prelevamento da scuola
Riassetto degli ambienti al termine della preparazione dei minori per la scuola e servizio lavanderia

Eventuale necessità di integrare e completare il percorso di tirocinio con apposito progetto formativo individuale, da individuare nell'ambito delle opportunità di cui all'apposito catalogo formativo regionale (art. 17 co7 del Reg. R. n. 8 del 23/06/2016)

Non si ravvisa la necessità di integrare il percorso con progetti formativi individuali

Eventuali esigenze anagrafiche e curriculari (non vincolati)

si richiede preferibilmente personale di età compresa tra 25 e 40 anni

Firmato digitalmente dal
Legale Rappresentante